

# Nucetto, in esposizione al Museo della ferrovia il diorama di un tratto della Ceva-Ormea all'epoca della trazione trifase

**Il manufatto, affidato in comodato, è stato consegnato stamattina da Arcamodellismo ai curatori del Museo ferroviario e al sindaco**



Il momento della consegna del diorama (© targatocn)

La linea ferroviaria a binario unico, all'epoca della trazione trifase, che nei pressi di Nucetto scavalca il fiume Tanaro sul tipico ponte ferroviario piemontese in pietra e mattoni. Un'immagine che ha affascinato alcuni soci di Arcamodellismo di Torino che un giorno, di rientro dal mare, decisero di fotografarla per poi ricavarne un plastico.

Il diorama, conservato per anni nella sede torinese dell'associazione, da oggi fa ufficialmente parte della collezione del "Museo della ferrovia Ceva-Ormea".

*“Una collocazione ad hoc – afferma **Emanuele Nadile** membro del Museo Ferroviario Piemontese e curatore del Museo di Nucetto insieme a **Filippo Nicolino** – frutto della collaborazione tra il Comune di Nucetto, il Museo Ferroviario Piemontese e Arcamodellismo che impreziosisce l'allestimento dei locali nucettesi inaugurati lo scorso ottobre. Una collaborazione di cui farà parte anche Riva Rossi che a breve regalerà al Museo la locomotiva elettrica”.*

Presenti stamattina, per la consegna ufficiale, oltre al sindaco **Ivo Debernocchi** con Emanuele Nadile e **Filippo Nicolino**, che per primo è venuto a sapere del diorama leggendo un vecchio

articolo sulla rivista “Mondo ferroviario” dell’aprile 1993, anche il presidente del Museo Ferroviario Piemontese **Claudio Dutto**, il presidente Arcamodellismo Marco Pasti insieme al membro del consiglio direttivo **Italo Mario Sacco** e la famiglia **Boniforti**, soci Arcamodellismo e realizzatori dell’opera. *“Un notevole valore aggiunto per il nostro Museo – ha commentato il sindaco Debernocchi – e il segno tangibile di una collaborazione che speriamo possa portare ad altre iniziative capaci di arricchire la nostra esposizione”*.

Un Museo, quello di Nucetto, nato con l’intento di offrire nuovi stimoli capaci di mettere in luce potenzialità turistiche e culturali legate alla Ceva-Ormea. Per la sua realizzazione, nel 2011, la Regione erogò, in occasione dei 150 anni dell’Unità d’Italia, circa 100 mila euro. E paradossalmente oggi, a distanza di un anno, decide di chiudere la linea ferroviaria.

